

SCUOLA ARCANA

Conferenza di Ginevra

21, 22 & 23 maggio 2021

Nota-chiave:

“Che l’energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà dall’annebbiamento e riveli l’amore del rapporto divino.”



40, Rue du Stand
Case Postale 5323
1211 Ginevra 11
Svizzera
www.lucitrust.org

CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

2021

“Che l’energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà dall’annebbiamento e riveli l’amore del rapporto divino.”



CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA
CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA
EVENTO ON-LINE DI TRE GIORNI

Conferenza trasmessa in diretta streaming attraverso la piattaforma Zoom

Nota-chiave 2021:

*Che l'energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà
dall'annebbiamento e riveli l'amore del rapporto divino.*

PROGRAMMA

Venerdì 21 maggio 2021

SESSIONE DEL POMERIGGIO: RISERVATA AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA ARCANA

Il link Zoom per accedere a questa sessione sarà inviato direttamente agli Studenti

- 15h00** **Meditazione “Lo Yoga di Sintesi”** – riservata solo ai Tessitori nella Luce. Per preservare un punto soggettivo di tensione sui livelli superiori del piano mentale, l'incontro inizierà soggettivamente (off line) alle 15:00, quando agli studenti senior di tutto il mondo verrà chiesto di usare la meditazione “Lo Yoga di sintesi – Unione mediante l'identificazione”. Si consiglia di utilizzare la meditazione per circa 15 minuti. La trasmissione Zoom inizierà alle 15:30 come webinar.
- 15h30** **Introduzione** – *in francese/inglese*
- 15h35** **Benvenuto** – *Christine Morgan in inglese*
- 15h40** **Mantram: L'affermazione del discepolo** – *in inglese*
- 15h45** **Che l'energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà dall'annebbiamento e riveli l'amore del rapporto divino** – *Christine Morgan in inglese*
- 16h05** **Dalla complessità alla semplicità attraverso l'intuizione** – Mintze van der Velde in francese
- 16h25** **Discussione plenaria** – *in francese/inglese*
- 16h40** **Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce”** – Per preservare un punto soggettivo di tensione sui livelli superiori del piano mentale, l'incontro si concluderà soggettivamente (off line) alle 16:40, quando agli studenti di tutto il mondo verrà chiesto di usare la meditazione “Fare entrare la Luce”. Si consiglia di utilizzare la meditazione per circa 15 minuti.
- 17h00** **Chiusura dell'incontro**

Sabato 22 maggio 2021

(link Zoom: https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_YI9pVlx0SsyDqVFllwaPrA)

SESSIONE DEL POMERIGGIO: APERTA A STUDENTI E AMICI

CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA LA COMPLETA LIBERTÀ
DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.

- 15h00 **Introduzione** – *in francese*
- 15h05 **Affermazione della Volontà** – *in olandese*
- 15h10 **Distruggere l'illusione per mezzo di “un servizio più pieno e una maggiore collaborazione basata sul sacrificio”** – *Peter Peuler in francese*
- 15h20 **Il servizio come metodo scientifico per esprimere Amore-Saggezza** – *M. Dolors Comas in spagnolo*
- 15h30 **Visualizzazione “Camminare su un sentiero di nebbia”** – *in russo*
- 15h40 **Quando l'Amore è compreso come un aspetto della volontà, allora la visione può manifestarsi ed esprimersi come un fatto** – *Torill Laechner in tedesco*
- 15h50 **Meditazione di Gruppo** – *in francese*
- 16h10 **PAUSA**
- 16h25 **Mantram dell'unificazione** – *in italiano*
- 16h30 **La relazione tra il principio buddhico e la coesione di gruppo** – *Flavia Del Giudice in italiano*
- 16h40 **Discussione plenaria**
- 17h10 **Meditazione di Gruppo** – *in tedesco*
- 17h30 **Chiusura**

Nota-chiave 2021:
*Che l'energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà
dall'annebbiamento e riveli l'amore del rapporto divino.*

PROGRAMMA

Domenica 23 maggio 2021

**10h00 - 12h45 INCONTRO RISERVATO AI SEGRETARI E AI SEGRETARI IN FORMAZIONE DELLA
SCUOLA ARCANA Solo su invito**
(il link Zoom sarà inviato direttamente a Segretari e Commentatori)

SESSIONE DEL POMERIGGIO: APERTA A STUDENTI E AMICI

(link Zoom: https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_v4tlROgASsuddTVIkcDtXQ)

**CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA LA COMPLETA LIBERTÀ
DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.**

15h00 Introduzione – *in francese*

15h05 Gayatri – *in olandese*

15h10 In cosa la ragione pura è necessaria per le giuste relazioni umane nel mondo d'oggi? –
Claude Roger Joseph Ngougou in francese

15h20 Cosa significa coltivare il potere della mente quale riflettore per la luce dell'anima? –
Rossella Costantini in italiano

15h30 Mantram del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo – *in russo*

**15h35 Stanno, riposano e osservano. Tale è la loro vita e tale il servizio che rendono alle
anime degli esseri umani** – *May Ooms in olandese*

15h45 Meditazione di Gruppo – *in spagnolo*

16h05 PAUSA

16h20 Visualizzazione “La fioritura di una rosa” – *in francese*

**16h30 L'atteggiamento fondamentale del futuro iniziato dovrebbe essere un atteggiamento di
proposito, governato dalla ragione pura, che si manifesta in attività spirituale** – *Irina
Tsurenkova in russo*

16h40 Discussione plenaria

17h10 Meditazione di Gruppo – *in inglese*

17h30 Chiusura

Il lavoro comune è sostenuto unicamente da libere donazioni. Grazie per il vostro contributo!

Per ulteriori informazioni, scrivere a: Scuola Arcana – 40, rue du Stand
CH-1204 Genève – Tél. + 41 (0)22.734.12.52
geneva@lucistrust.org www.lucistrust.org

N.B.: in generale i relatori sono studenti della Scuola Arcana

MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

*“Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli.”*

II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara, e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove il Volere di Dio è conosciuto.

III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Manteniamo la mente contemplativa aperta alle energie extraplanetarie che affluiscono da Shamballa e irradiano attraverso la Gerarchia. Utilizzando l'immaginazione creativa cerchiamo di vedere i tre centri planetari - Shamballa, Gerarchia, Umanità - allinearsi gradualmente e interagire.

IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sul pensiero seme, nota chiave dell'anno spirituale:

*Che l'energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà dall'annebbiamento
e riveli l'amore del rapporto divino.*

V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori del mondo/uomini e donne di buona volontà di tutto il mondo/centri fisici di distribuzione).

VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

*“Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi;
da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore,
attraverso il gruppo e nel mondo intero.”*

Visualizziamo l'influsso spirituale che affluisce, liberato da Shamballa attraverso la Gerarchia e che penetra nell'umanità lungo il canale predisposto. Consideriamo come queste energie affluenti stabiliscono il “Cammino di Luce” per l'Istruttore del Mondo che viene, il Cristo.

VII. DISTRIBUZIONE.

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia, penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra/Darjeeling/New York/Ginevra/Tokio) irradiando la coscienza di tutto il genere umano.

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
Affluisca luce nelle menti degli uomini;
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
Affluisca amore nei cuori degli uomini;
Possa Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

VENERDI 21 MAGGIO 2021

SESSIONE DEL POMERIGGIO

RISERVATA AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA ARCANA



È una gioia aprire questa seconda fase della Conferenza della Scuola Arcana e avere questa opportunità di lavorare ancora una volta con il gruppo di studenti di Ginevra. Anche se non siamo in grado di stare insieme fisicamente, la tecnologia ci rende di nuovo possibile incontrarci come gruppo, raccogliendo e rafforzando le energie necessarie per il nostro impegno spirituale durante il periodo della conferenza.

Come sono certa che avete sperimentato, è stato un anno estenuante e per molti continua ad esserlo, e tutti noi ne siamo stati colpiti, sia personalmente che come parte dell'Umanità Una. Ha messo alla prova la nostra determinazione a mantenere la nostra intensità spirituale in mezzo agli eventi esterni e ci ha incoraggiato ad usare le nostre tecniche e pratiche spirituali per mantenere il nostro allineamento. In molti modi, questa è diventata proprio l'opportunità che abbiamo di fronte, cioè rendersi conto che l'attuale crisi mondiale, con i suoi conflitti e le sue pressioni, può essere consapevolmente usata da studenti e discepoli per lavorare in modo creativo con la giusta tensione. Invece di lottare contro le pressioni e gli impulsi più oscuri che vengono portati alla luce, possiamo utilizzare l'attuale crisi mondiale come un'opportunità di servizio planetario attraverso l'invocazione e l'evocazione della vitalità spirituale. Ed è attraverso la luce generata da questo sforzo cooperativo e la gioia che ognuno vi apporta, che la bellezza e la potenza della mente di gruppo viene rafforzata.

Abbiamo un bel programma per questo fine settimana, con l'esplorazione del tema centrale della conferenza attraverso discorsi e meditazioni, oltre all'opportunità di condividere i nostri pensieri nel corso della discussione. Per adesso, però, inizieremo con il mio discorso e poi ascolteremo quello di Mintze van der Velde, il Segretario del Centro di Ginevra.

* * *

L'AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

Io sono un punto di luce entro una Luce più grande.

Io sono un rivolo di energia d'amore entro la corrente dell'Amore divino.

Io sono una favilla di Fuoco sacrificale focalizzata entro l'ardente Volere di Dio.

E così io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci di star saldi.

Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.

E così io sto saldo.

E stando così saldo, mi volgo

E percorro in tal modo le vie degli uomini

E conosco le vie di Dio.

E così io sto saldo.

OM

**CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA LA COMPLETA LIBERTÀ
DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.**

*Christine Morgan
Tradotto dall'inglese*

La nostra nota chiave di quest'anno si concentra sull'energia illuminante della ragione pura, la cui fonte è il piano buddhico. Ci viene detto che “l'iniziato impara a penetrare nel regno della ragione pura dal regno della mente, lì si polarizza e la verità precipita.”¹ Questo sviluppo comporta che le corrispondenze buddhiche dei cinque sensi fisici si aprano per rivelare un regno divino di fenomeni sottili. Anche se questo può sembrare molto lontano, è sempre utile lasciare libero corso all'immaginazione creativa ed evocare immagini di come sarebbe avere i nostri sensi superiori svegli e funzionanti in questo modo. Perché è con l'uso di questa tecnica del “COME SE” che le energie di questi regni vengono evocate e cominciano a risvegliare e stimolare gli organi di senso che sono necessari per comprenderli in modo diretto.

Nei Sutra Yoga di Patanjali ci vengono dati ulteriori consigli:

L'esperienza (degli opposti) deriva dall'incapacità dell'anima di distinguere fra sé personale e purusha (o spirito). Le forme oggettive esistono per uso (ed esperienza) dell'uomo spirituale. Meditando su ciò s'intuisce la natura spirituale... Risultato di tale esperienza e meditazione è lo sviluppo dei sensi superiori, il che produce conoscenza intuitiva.

Il commento a questo sutra spiega: “La meditazione rende coscienti delle controparti dei cinque sensi, esistenti nei mondi sottili e, per il loro risveglio e con l'uso consapevole, si vive in libertà anche nei mondi interiori. Si serve quindi con intelligenza in quei regni cooperando col grande piano evolutivo.”² Sforzarsi di raggiungere questi obiettivi attraverso l'uso dell'immaginazione creativa non è, quindi, una forma di evasione, come potrebbe sembrare inizialmente, ma il modo per aumentare il potere di servire. Come ha commentato il Tibetano: “L'uso dell'immaginazione... sviluppa un rapporto fra quella facoltà e la sua controparte superiore, l'intuizione. Gli studenti di meditazione devono imparare a immaginare di più.”³

L'immaginazione non è solo uno strumento potente per raggiungere le idee del piano intuitivo, ma è anche vitale per riportare quelle idee giù nel mondo mondano. È consuetudine impiegare l'immaginazione in quella fase della meditazione in cui riflettiamo su un pensiero-seme e costruiamo immagini mentali intorno ad esso; ma poi, avendo sviluppato questa abilità, arriva un momento in cui possiamo lasciare andare il pensiero-seme e permettere all'energia che si è accumulata intorno ad esso di elevare la mente ad uno stato di contemplazione. La vera contemplazione è l'interazione diretta con i fenomeni del piano buddhico, dove si contatta la realtà superiore, l'amore del rapporto divino, e la percezione su questo piano è un atto generativo che fa nascere un'idea associata. Come ha notato una recente lettera della scuola, per riportare questa idea sulla terra, però, il veggente deve poi impiegare la mente e l'immaginazione nella direzione opposta a quella in cui serviva prima. Invece di creare immagini attorno a un pensiero seme per sollevare la coscienza verso la realtà superiore, l'immaginazione viene ora usata per creare un'immagine in cui l'idea possa abitare ed essere portata giù in espressione nella realtà inferiore.

Comprendere il ruolo dell'immaginazione in questo processo è vitale; perché, mentre l'immaginazione è riconosciuta come l'agente dell'arte e della cultura, e qualcosa che arricchisce la psiche umana, è ancora troppo ampiamente considerata come un mezzo di evasione – una finestra verso la fantasia e la finzione. Tuttavia, la vera funzione dell'immaginazione è l'opposto di questo – **rivela la realtà dei regni soggettivi attraverso l'esteriorizzazione della forza.** L'immaginazione è una “facoltà di creare immagini” e, come tale, lavora con l'intelletto per concretizzare l'energia soggettiva in forme oggettive. Come si esprime Carl Jung: “Sono infatti convinto che

l'immaginazione creativa sia l'unico fenomeno primordiale a noi accessibile, il vero terreno della psiche, l'unica realtà immediata".⁴

Se l'immaginazione umana spiritualizzata è per noi "l'unica realtà immediata", su una voluta molto più alta della spirale l'Immaginazione Divina può essere l'unica realtà immediata del Logos. Da questa prospettiva, l'intuizione potrebbe essere definita come il ponte tra l'immaginazione umana e l'Immaginazione Divina. A causa della comune associazione dell'immaginazione con uno stato onirico, questo può inizialmente essere un pensiero inquietante; ma è la qualità e il dinamismo dell'energia in cui scegliamo di concentrare l'immaginazione che determina il nostro senso della realtà. Più in alto si eleva l'immaginazione, più dinamico è il suo stato energetico e, di conseguenza, maggiore è l'espansione del senso del "Sé" e dell'identità con il tutto.

Ci viene detto che l'obiettivo dell'esperimento Logoico è "indurre una condizione psicologica che si può designare come 'lucidità divina'".⁵ L'obiettivo dell'umanità avanzata è quindi quello di andare oltre il complesso funzionamento della mente concreta, che l'ha servita così bene fino ad ora. Il suo intento è ora verso la natura semplificatrice e sintetizzatrice dell'intuizione o ragione pura, che percepisce direttamente il regno delle cause e la sua relazione con il mondo delle forme.

Man mano che attraverso l'intuizione l'umanità si risveglierà al vero scopo dell'evoluzione, la mente e l'immaginazione troveranno il loro giusto posto come agenti esteriorizzanti del Piano divino; poiché il "modello delle cose" interiore deve diventare esteriore, ed è la mente che concretizza, e la facoltà di creare immagini che lavorano come un tutt'uno con l'intuizione che lo rende possibile. Attraverso questa triplice collaborazione, nella manifestazione esteriore saranno raggiunte le giuste relazioni tra tutte le cose. La "lucidità divina" regnerà allora su tutti i piani del sistema, in linea con l'obiettivo dell'"Uomo Celeste".

Quindi, dal punto di vista umano la lucidità consiste nel concentrare la luce del proprio essere a un punto di intensità tale da illuminare l'intero campo di relazioni, sia nel mondo superiore che in quello inferiore. Ogni studente della Scuola Arcana sta imparando a fare questo e poi a "stare fermo nella luce, a riposare nel puro essere e a diventare il vero Osservatore".

Il progresso verso questo alto ideale richiede tuttavia una certa dose di cautela perché, finché la luce dell'anima non risplende pienamente sul mondo delle idee e sul mondo degli effetti, sottili pregiudizi possono facilmente distorcere la chiara visione. Ciò può portare a rimanere intrappolati nella rete stessa delle forze che si osservano, e questo è un pericolo particolare in relazione al mondo inferiore degli affari umani. Mentre i pensatori dalla mentalità forte esprimono le loro opinioni sulle questioni del giorno, le forme pensiero influenti proliferano sul piano mentale inferiore. Una ricchezza di informazioni viene trasmessa attraverso i media mondiali, insieme al giornalismo di alta qualità e ai commenti su tutto ciò che traspare negli affari locali, nazionali e internazionali. Tuttavia, molto di questo può essere sfumato da una varietà di fattori e in modo non così imparziale come può sembrare a prima vista.

Nella ricerca della lucidità spirituale, della verità, questa è una grande sfida e richiede una visione da un punto di osservazione più alto, che sia libero da pregiudizi nazionali, culturali e ideologici. Livelli sempre più sottili di spassionatezza, discriminazione e distacco sono richiesti da parte di tutti coloro che servono l'umanità e che auspicano i segnali che il Piano d'amore e di luce si sta esteriorizzando sulla terra. La natura astrale raffinata del discepolo può diventare così concentrata sugli effetti esterni e sull'ascesa e la caduta delle fortune dell'umanità che l'intuizione viene interrotta dalla speranza e dalla disperazione. Lo spirito si eleva per i segni speranzosi di una crescente sintesi, solo per essere nuovamente abbattuto dalle forze oscure del separatismo che ancora prevalgono. L'effetto di queste vittorie alternate tra forze di luce e forze oscure può lasciare il discepolo in uno stato di agitazione e confusione riguardo a dove si trova il mondo in relazione al Piano Divino – cosa sta pensando e pianificando la Gerarchia in questo momento – se l'umanità si sta muovendo verso il trionfo spirituale o la sconfitta.

A complicare ulteriormente il quadro c'è il fatto che l'umanità sta rispondendo all'"aspetto volontà della divinità [che] si realizza sul piano fisico come settimo Raggio dell'Ordine o della conformità alla volontà divina interiore."⁶ Tuttavia, mentre ci sono tendenze verso la conformità alla volontà divina interiore attraverso il nuovo gruppo di servitori mondiali e persone di buona volontà ovunque, c'è anche una conformità inferiore che si manifesta come egemonia politica ed economica, globalizzazione istituzionale e monocultura. Ogni volta e ovunque ci sia un movimento verso un'unità, che contiene elementi sia della conformità superiore che di quella inferiore, si manifesta il grande "principio di scissione", causando un conflitto temporaneo.

Nella ricerca di una lucida comprensione degli eventi mondiali, si dovrebbe anche ricordare che gli eventi stessi sono solo una parte della storia. Ricordando le parole dell'Amleto di Shakespeare: "Non c'è nulla che sia buono o cattivo, a renderlo tale è il pensiero". Le azioni delle nazioni e degli individui sulla scena mondiale non possono essere giudicate solo dall'atto. Tutta una serie di motivi può caratterizzare il comportamento di una nazione e di coloro che temporaneamente la guidano e ne decidono il corso delle azioni. Per comprendere questi motivi, le regole per l'innocuità e la giusta direzione dell'energia astrale possono essere applicate nello stesso spirito con cui il chela è istruito ad applicarle per comprendere e servire il fratello. Le regole ci informano che solo quando un discepolo può entrare nel cuore e nella mente del fratello e leggere i suoi pensieri, quando può fondersi con la sua anima e conoscerlo come è veramente, allora può capire le sue azioni e il ruolo che sta svolgendo. Solo allora, giungono la vera visione e comprensione. Lo spirito di queste regole si applica alle nazioni così come ai propri simili.

Quando lo studente impara a guardare al mondo fenomenico con il raggio di luce dell'anima, emerge alla vista il regno delle forze causali e si ottiene una comprensione diretta. Non c'è più bisogno di riflessione, deduzione o interpretazione – la coscienza e la pura visione diventano una cosa sola, e la grande transizione dall'intelletto all'intuizione – l'energia della ragione pura – è compiuta. Un ponte di ragione attraversa allora la realtà superiore e quella inferiore e il discepolo può mettersi al lavoro per far sì che l'amore delle relazioni divine che viene contattato sul piano delle idee possa scendere fino al mondo fisico.

Questo è il vero lavoro di magia bianca che il raggio dell'ordine cerimoniale porterà. La magia bianca è il mezzo per esternare il lavoro interiore che si sta svolgendo in tutti i dipartimenti del Piano. È la capacità di "guardare fuori" e vedere il mondo chiaramente com'è. È anche la capacità di "guardare dentro" e vedere ciò che nel regno delle idee sta aspettando per sostituire ciò che è diventato obsoleto. Tutto ciò avviene direttamente quando si è raggiunto questo stadio, poiché i veicoli della personalità del discepolo sono diventati puri riflettori delle energie illuminanti superiori della ragione pura. Le forze distorsive del fascino sono completamente sradicate dai veicoli della personalità e il discepolo si è unito alla schiera di coloro che rivelano l'amore del rapporto divino a coloro la cui visione è ancora limitata dai piani inferiori della terra. Finché questo stadio avanzato non sarà padroneggiato, con il suo atteggiamento pervadente di amore immutabile, lavoriamo costantemente per apportare quei "giusti adattamenti interiori" in modo che quando si guardi in due modi – dentro e fuori – "ogni modo abbia la stessa visione".

1. Alice A. Bailey, *Discepolato nella Nuova Era*, Vol. II, p. 313 ed. ingl.
2. Alice A. Bailey, *La luce dell'anima*, p. 320 e p. 322 ed. ingl.
3. Alice A. Bailey, *Lettere sulla meditazione occulta*, p. 195 ed. ingl.
4. C. G. Jung, *Lettere*, Vol. I, p. 60 ed. Ingl.
5. Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. I, p. 427 ed. ingl.
6. Alice A. Bailey, *Raggi e iniziazioni*, p. 631 ed. ingl.

* * *

DALLA COMPLESSITÀ ALLA SEMPLICITÀ ATTRAVERSO L'INTUIZIONE

CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA
LA COMPLETA LIBERTÀ DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.

Mintze van der Velde
Tradotto dall'inglese

Un grande ringraziamento a Christine per il suo stimolante discorso di apertura di questa Conferenza della Scuola Arcana a Ginevra. La nota chiave di quest'anno, ancora una volta profonda e che segue la sequenza delle note chiave degli anni precedenti, offre molti spunti di riflessione e questo fine settimana, a parte le meditazioni e le visualizzazioni, essa sarà affrontata da varie prospettive in una serie di interventi da parte di Studenti della Scuola Arcana. Alcuni interventi sono molto profondi, altri danno un approccio da una prospettiva più ampia –tutti cercando di contribuire all'energia illuminante della nota chiave. Come spiegato nell'introduzione, tutti i discorsi possono essere ascoltati in sette lingue diverse – inglese, francese, italiano, spagnolo, tedesco, olandese e russo – selezionando il canale della lingua specifica dalla barra degli strumenti di Zoom. Sebbene siamo molto fortunati per aver ricevuto dal Tibetano i suoi insegnamenti attraverso Alice Bailey, Egli ci dice anche che spesso le parole velano il reale significato. Tradurre i testi è un'attività complessa e aggiunge un altro strato, un altro velo. Fortunatamente, però, come studenti della Saggezza Eterna siamo addestrati a leggere tra le righe, o dietro le parole, e quindi usando il nostro intuito possiamo facilmente compensare le complessità dovute alle differenze linguistiche e culturali e contribuire, ognuno di noi con la nostra piccola parte, a quella che costituisce la nota chiave di Ginevra: “Cerco di unire, fondere e servire”.

Ufficialmente, quest'anno sarebbe il turno di Ginevra di ospitare l'assemblea generale annuale dei Fiduciari. A causa della pandemia di Covid-19, anche questa riunione si svolgerà tramite Zoom. Tuttavia, siamo molto felici di avere uno dei Fiduciari, Peter Peuler, in Francia, che terrà il primo discorso della sessione del sabato pomeriggio in lingua francese.

Le parole della nota chiave “Completa libertà dall'annebbiamento” ci offrono un ricco campo di esplorazione. Non è senza motivo che un intero libro del Tibetano è dedicato a questo argomento. Gli Studenti della Saggezza Eterna cercano di liberarsi dall'illusione in un modo o nell'altro; quando si naviga superficialmente in Internet, si ha subito l'impressione che la maggior parte dell'umanità, non ultime le giovani generazioni, guardi nella direzione opposta: i creatori delle mode, o per usare un termine più moderno, gli “influencer”, stanno attirando milioni di persone a cui piace o non piace questo o quello. Fake news, retorica populista e teorie del complotto si trovano in quasi tutti i paesi del mondo e attraversano tutti gli strati della società. Lasciano poco spazio a una discussione con sfumature e, di conseguenza, contribuiscono a una forte polarizzazione, spesso facendo a pezzi famiglie o amici. I circoli esoterici non fanno eccezione. Anche se, su una nota più positiva, concentreremo questa conferenza su come arrivare alla completa libertà dall'annebbiamento, non siamo ingenui: semplicemente non possiamo ignorare queste preoccupanti tendenze nelle nostre società moderne.

Recenti ricerche hanno dimostrato che gli effetti della dipendenza da Internet, videogiochi, dispositivi elettronici ecc. hanno anche un effetto fisico sul nostro cervello – per non parlare della nostra mente, cioè il nostro modo di pensare. Molti giovani non sono in grado di concentrarsi per più di 15 minuti su un argomento o di leggere più di mezza pagina. Fortunatamente, la maggior parte dei nostri Studenti non rientra (ancora) in questa categoria, anche se notiamo un numero crescente di rapporti di meditazione che presentano frasi singole come risposte alle domande accuratamente preparate per quel resoconto. A volte una simile sinteticità è profonda e azzeccata. Ma il più delle volte porta l'immaginazione creativa del Segretario ai suoi limiti. Non c'è niente di sbagliato in Internet in quanto tale – anche la Scuola Arcana ne beneficia attraverso ASMIS – ma, come per molte cose date all'umanità, tutto dipende dal modo in cui lo si utilizza: come un mezzo per “seguire la corrente” e cadere nella trappola dell'annebbiamento del nostro tempo, o come uno strumento per

sviluppare la nostra discriminazione e imparare a pensare da soli. L'obiettivo è quindi la personalità infusa dall'anima o andare un passo oltre: la costruzione dell'Antahkarana.

Come punto di partenza, vorrei prendere una citazione da *Telepatia e il veicolo eterico*, dove il Tibetano ci ricorda:

“Occorre comprendere che *tutto ciò che è, è sempre presente*. Quello che ci riguarda è il costante risveglio a ciò che eternamente è e a ciò che è sempre presente attorno a noi, ma di cui siamo inconsapevoli a causa della nostra vista limitata. Si deve mirare al superamento dell'indebita concentrazione su ciò che è in primo piano della vita d'ogni giorno, che caratterizza tante persone, dell'intensa preoccupazione per gli stati d'animo del sé inferiore o umore, propria di coloro che sono orientati verso lo spirito e degli aspiranti, e dell'impenetrabilità, o mancanza di sensibilità, che caratterizza le moltitudini umane.”¹

Naturalmente, dire che “*tutto ciò che è, è sempre presente*” è una cosa complicata, perché potrebbe portare all'atteggiamento, tanto visto nei movimenti New Age, di dire: “OK, se tutto è lì, mettiamoci comodi e aspettiamo che si manifesti”. Se il tempo sarà sufficientemente lungo, l'evoluzione porterà davvero a questo, ma noi, in quanto aspiranti o discepoli in formazione, siamo esortati ad accelerare volontariamente questa evoluzione percorrendo il Sentiero. Se pensiamo che stiamo lavorando affinché il Regno di Dio arrivi in un futuro prossimo, allora dovremmo renderci conto che quanto sopra significa, in realtà, che il Regno di Dio è presente sulla Terra oggi e lo è sempre stato, ma solo pochi, relativamente parlando, sono consapevoli dei suoi segni e delle sue manifestazioni.

Saremo tutti d'accordo sul fatto che dissipare l'annebbiamento coinvolgerà la mente. Ma questo processo è più sottile di quanto forse si pensi a prima vista. Lasciatemi provare a fare un esempio. In una recente conferenza su Internet su “La scienza e il quinto raggio” Laurence Newey, della sede di Londra, ed io abbiamo partecipato con un contributo sul Ponte Elettrico. Laurence ha giustamente sottolineato che la mente (specialmente la mente razionale) con la sua attività sovra stimolata nel corso dei secoli ha costruito una struttura scientifica di pensiero in cui la scienza di oggi è intrappolata: essa sottolinea la parte visibile, tangibile della manifestazione – e ne dà una descrizione abbastanza accurata con molte applicazioni pratiche e tecnologiche – ma in gran parte non riesce a riconoscere o esplorare i piani più sottili. Per la scienza, noi – cioè il pianeta Terra con la sua umanità e gli altri regni della natura – siamo ancora un accidente in un universo altrimenti senza vita. Presuppone, inoltre, che viviamo in un mondo senza significato, senza uno scopo. In linea di principio, la scienza, e specialmente la fisica quantistica, accerteranno che “tutto è energia”. Ma nella nostra vita quotidiana quest'idea non gioca un ruolo importante. Al contrario, il Tibetano ci ricorda più e più volte che il mondo dei fenomeni sottili (chiamati informi, a causa della loro differenza dai fenomeni fisici, con i quali siamo così familiari) è sempre con noi e può essere visto e contattato. Quel mondo di fenomeni sottili può essere dimostrato come un campo di esperimento e di esperienza e attività se il meccanismo di percezione è sviluppato, come sicuramente può essere. Se la scienza è bloccata nel suo mondo di pensiero, in gran parte pensiero razionale, noi come studenti della Saggezza Eterna abbiamo i nostri strumenti collaudati per andare oltre quel confine: la meditazione occulta, l'immaginazione creativa, la legge dell'Invocazione e dell'Evocazione e il metodo “come se” sono solo alcuni degli strumenti a nostra disposizione.

Con questi strumenti, cerchiamo di stabilire il contatto dell'anima – e, più tardi, attraverso la costruzione dell'Antahkarana, il contatto con la Monade o la Triade spirituale. È bene ricordare sempre che sul piano dell'esistenza animica non c'è separazione, non esistono “la mia anima e la tua anima”. È solo nei tre mondi dell'illusione e della maya che pensiamo in termini di anime e corpi. Questa è una banalità occulta e ben nota, ma enfatizzare di continuo la verità nota può, alla fine, renderci familiari con la sua esattezza. Qui è necessaria la nostra intuizione, poiché la mente razionale non può affrontare un tale concetto. La nostra società si affida a così tanti – cosiddetti – specialisti in così tanti campi di conoscenza diversi, che uno specialista non capisce il lavoro di un altro specialista e nessuno di questi specialisti ha una comprensione del quadro generale – il significato che sta dietro a tutta la manifestazione. Tutte queste complessità si sciolgono alla luce

dell'intuizione e, più entriamo nel mondo del significato, più vediamo la semplicità invece della complessità.

È interessante quanto ci dice il Tibetano: “i piani per l’umanità non sono fissati, perché l’umanità determina il proprio destino”.² Per coloro che appartengono ad alcuni gruppi New Age che credono che il Piano (per esempio per la riapparizione del Cristo o l’esteriorizzazione della Gerarchia) sia stato ritardato dalla Gerarchia, questo offre una prospettiva interessante su cui riflettere. Certamente c’è un Piano, ma questo Piano non è solo un progetto fisso che l’umanità deve attuare, eventualmente con l’aiuto della Gerarchia. Ci è stato detto che in alcuni momenti il Piano viene aggiustato da parte della Gerarchia – il prossimo evento sarà la riunione del Grande Consiglio nel 2025. Se la Gerarchia ai tempi dei Lemuriani e degli Atlantidei interveniva molto più direttamente (per esempio “donando” certe tecnologie avanzate all’umanità allora esistente), oggi l’umanità ha fatto un tale progresso che si crede sia in grado di determinare il proprio destino.

Il Tibetano ci ha dato un intero corpo di insegnamenti su annebbiamento, illusione e maya, poiché l’intero problema mondiale aveva raggiunto un punto di crisi e perché il suo chiarimento sarebbe stato il tema principale di tutto il progresso – educativo, religioso ed economico – fino al 2025. In *Illusione quale problema mondiale*, il Tibetano esorta: “Occorrono dunque conoscitori e uomini di cuore e mente aperti; liberi da preconcetti, fanatismo e antichi idealismi che sono da intendere come semplici segnali di grandi verità non ancora realizzate – verità che possono essere comprese in grande misura e per la prima volta SE le lezioni dell’attuale situazione mondiale e della catastrofe della guerra saranno bene apprese e verrà messa in gioco la volontà di sacrificio.”³ Ora, nel 2021, siamo molto più vicini al 2025 che al tempo in cui queste parole furono scritte. E siamo molto più lontani da quel periodo di guerra, che alcune persone più giovani non hanno nemmeno conosciuto. Queste lezioni sono state apprese? E la volontà di sacrificio è stata chiamata in causa? Buone domande per le quali possiamo trovare una risposta solo quando facciamo uso della nostra intuizione – o del suo sinonimo: la ragione pura. Se i discorsi di questa conferenza non daranno una risposta completa, si spera che l’energia illuminante della ragione pura distrugga almeno alcuni dei nostri annebbiamenti e illusioni comuni. E ci mostri così, in tutta semplicità, “ciò che è sempre”.

Ciascuna delle tre Sedi Centrali della Scuola Arcana, cioè New York, Londra e Ginevra, ha le proprie caratteristiche ed energie. Questo può essere sperimentato più chiaramente da parte di coloro che in passato – e speriamo nel prossimo futuro – hanno potuto partecipare alle conferenze fisiche della Scuola Arcana in queste tre città. Sappiamo, naturalmente, che ognuna di queste città è governata dalle sue specifiche energie di Raggio, da segni astrologici ecc. Ora, con Zoom questo schema è leggermente diverso. Da un lato, si ha il vantaggio che molti più studenti possono partecipare collegandosi attraverso Internet – non c’è bisogno di viaggiare in queste città, che spesso sono anche abbastanza costose. D’altro canto, alcune delle energie specifiche di ogni sede vengono offuscate da questo effetto di globalizzazione virtuale. Dando credito al suo motto – “Cerco di unire, fondere e servire” – Ginevra serve cinque lingue diverse e, di conseguenza, ha un gruppo centrale molto grande, la maggior parte dei cui membri non vedrete, e molti dei quali sono volontari che donano molto del loro tempo ed energia. Voglio cogliere questa opportunità per ringraziare tutti loro per il lavoro che stanno svolgendo dietro le quinte.

Grazie!

1. Alice A. Bailey, *Telepatia e il veicolo eterico*, p. 53 ed. ingl.

2. Alice A. Bailey, *L’esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 24 ed. ingl.

3. Alice A. Bailey, *L’illusione quale problema mondiale*, p. 171 ed. ingl.

DISCUSSIONE PLENARIA
IN FRANCESE/INGLESE

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” – *non viene trasmessa. Gli Studenti in ogni parte del mondo si collegano sul piano mentale.*
(v. pg. 6 della dispensa)

* * *

Fine della giornata

* * *

SABATO 22 MAGGIO 2021

SESSIONE DEL POMERIGGIO

APERTA A STUDENTI E AMICI



**CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA LA COMPLETA LIBERTÀ
DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.**

AFFERMAZIONE DELLA VOLONTÀ

Nel centro della Volontà di Dio io sto.

Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.

Io compio questa Volontà con amore;

mi volgo verso il campo di servizio.

Io, il Triangolo divino, compio questa volontà

Nel quadrato e servo i miei simili.

OM

* * *

DISTRUGGERE L'ILLUSIONE PER MEZZO DI "UN SERVIZIO PIÙ PIENO E UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE BASATA SUL SACRIFICIO"

Peter Peuler
Tradotto dall'inglese

Salve Amici,

Ogni parola usata in questo titolo è un vasto argomento a sé; Illusione, Distruzione, Servizio più Pieno, più Vasta Cooperazione, Sacrificio. Cerchiamo insieme, per un paio di minuti, di considerare come il servizio e la cooperazione, quando sono basati sul sacrificio, sono realmente in grado di aiutarci a distruggere queste forme limitanti che noi chiamiamo illusione. Ci è stato detto di dissipare l'annebbiamento, come l'immagine delle nebbie che è necessario vengano disperse, un liberare la via affinché qualcosa di più reale possa apparire. Che cosa del servizio e della cooperazione basata sul sacrificio li rende degli strumenti capaci di distruggere l'annebbiamento che ci circonda?

Certamente una nota chiave per un servizio di successo è la qualità dell'oblio di sé. Quando la nostra attenzione è focalizzata su qualcosa di diverso da noi stessi, quando noi riusciamo a dimenticare anche solo per un momento le nostre limitazioni emotive, le nostre barriere mentali e riusciamo a concentrarci sul bisogno immediato mentre questo si presenta a noi, possiamo allora scivolare in un modo di essere e di agire dove il servizio è possibile. Quali esoteristi in erba, possiamo vedere questo processo in termini di energia e forza. Quando diventiamo aperti all'energia dell'anima e al suono che essa emette, le forme create dalla miriade di piccole vite che compongono il nostro piccolo sistema, controllato dai signori lunari e dagli elementali, vengono infrante e queste piccole vite vengono aiutate ad intraprendere il loro passo successivo nell'evoluzione. Il servizio è un lavoro magico, e il Tibetano aggiunge: "... la comprensione dei suoni di tutti gli esseri, e la capacità di parlare il linguaggio dell'anima è l'indizio per il lavoro".

Egli continua dicendo, "Queste facoltà giustamente usate impongono, sopra queste vite più piccole, quel controllo che le porterà alla liberazione finale e che, a tempo debito, condurrà queste stesse vite nel reame dell'autocoscienza". Ci viene detto che l'umanità è destinata a essere il collegamento di trasmissione tra i regni superiori e inferiori, e che lo scopo dell'incarnazione dell'anima è di redimere la materia composta da tutte queste piccole vite. L'importanza di ciò è affermata chiaramente dal Tibetano quando dice dei figli degli uomini: "Se si rendessero conto che a causa della disposizione a cadere sotto il dominio lunare, essi spingono le minuscole vite del loro piccolo sistema ancora più profondamente nella tenebra della ignoranza, forse potrebbero assumere più rapidamente le loro giuste responsabilità. Se si rendessero conto che con lo sforzo costante di imporre il ritmo del Signore solare all'aggregato di signori lunari, farebbero progredire queste vite verso lo sviluppo autocosciente, essi forse agirebbero con maggior zelo ed intelligenza." (*Raggi e Iniziazioni*, p. 10 ed. ingl.)

Un più pieno servizio, quindi, implica l'applicazione diretta e intenzionale dell'energia dell'anima per distruggere questo annebbiamento e rendere sacro ciò che era profano. Attraverso questo più pieno servizio, possiamo contare sulla più ampia cooperazione dei più elevati Deva Costruttori, i quali rispondono naturalmente ai suoni dell'anima e allo scopo più elevato che la distruzione dell'annebbiamento rivela.

Consideriamo il sacrificio come la base per un servizio più pieno e una cooperazione più ampia. In *Guarigione Esoterica*, il Tibetano ribadisce il concetto sul sacrificio che è stato espresso nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Egli dice: "La Legge del Sacrificio è la Legge della Morte nei corpi sottili, mentre ciò che chiamiamo morte è la legge analoga nel corpo fisico". Egli aggiunge: "La legge della Morte e del Sacrificio governa la graduale disintegrazione delle forme concrete e il loro sacrificio alla vita in evoluzione". Così come sappiamo che il senso di responsabilità e il conseguente servizio è un istinto naturale per l'anima, il sacrificio è un attributo della volontà, che risponde al proposito della Monade. È il flusso di energia dalla Triade Spirituale nella volontà della personalità che

produce quel terreno ardente e rende il vero sacrificio possibile. Per la maggior parte di noi, questo è un qualcosa che ci interesserà nel futuro, ma il Tibetano ci rassicura che ogni piccolo tentativo di allineare le nostre piccole volontà con uno scopo più grande è un passo nella giusta direzione. Potremmo dire che il servizio e la cooperazione evocano la volontà, ed entrambi richiedono il sacrificio di quelle limitazioni che noi chiamiamo annebbiamento.

Un servizio e una cooperazione più pieni implicano il sacrificio del nostro modo di pensare e di sentire animale affinché le necessità degli altri divengano la priorità. Questi altri sono vittime anche loro sia di un annebbiamento sia delle loro abitudini radicate di percezione della realtà. Possiamo immaginare persone per strada con un palloncino intorno alla testa pieno di preoccupazioni e paure per la loro piccola cerchia di contatti. Per colmare il divario tra questi piccoli mondi separati, possiamo cercare di percepire ciò che abbiamo in comune. Il Dalai Lama ci ricorda che tutte le persone vogliono essere felici e che dovremmo gioire della felicità degli altri. Un pensiero molto semplice, ma difficile da mettere in pratica quotidianamente. Un'idea che di solito ci accompagna è: "Se solo queste persone pensassero di più come me, potrebbero essere più felici". Ciò si traduce in un'idea sociale che "solo una forma di governo è la migliore per tutti le nazioni". Esteso all'estremo questo modo di pensare ha causato l'Inquisizione con tutti gli orrori che ne sono derivati. Un adagio comune è che "La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni". Il sacrificio elimina i pericoli insiti nell'egoismo e apre la mente e il cuore al servizio e alla cooperazione. Il sacrificio implica l'assunzione di rischi, il rischio che i solchi creati dai pensieri abituali e dai modelli di comportamento possano dissolversi e che il sentimento di insicurezza possa sopraffarci. Il sacrificio implica la volontà di riporre la nostra fiducia nel mondo senza forma, affinché le nuove forme create siano basate su uno scopo più alto.

Viviamo in una società molto materialista, basata sul denaro e sulle forme che sono state create per aumentare il conforto fisico. La nostra meditazione domenicale sul denaro cerca di cambiare il flusso del denaro dalla soddisfazione materiale agli scopi spirituali. Le miriadi di gruppi che cercano di promuovere il servizio e la cooperazione hanno bisogno di denaro per ancorare il proprio lavoro. Un annebbiamento molto potente circonda il denaro e un buon esercizio per praticare il sacrificio è dare denaro a questi gruppi di servizio. Fare piccole donazioni a molteplici gruppi diversi, e successivamente coltivare queste donazioni attraverso la meditazione, forma un nucleo potente che attrarrà più soldi per il servizio. Si formano linee eteriche di cooperazione e questo atto sacrificale riduce l'egoismo e crea una nuova vibrazione, più aperta e fluida. Piccole vite vengono reindirizzate e il gruppo più grande viene innalzato.

La condivisione e la cooperazione sono la base del servizio quando sono motivate dall'adesione sacrificale a uno scopo superiore. La condivisione implica il dare ciò che abbiamo, dove siamo e ciò che siamo. La cosa grandiosa del nostro sistema planetario è che non importa quello che abbiamo o anche quello che siamo. L'importante è che sviluppiamo l'atto naturale del dare, cooperando così con la Legge del Sacrificio e la Legge dell'Amore. Nessuno è escluso, tutti possono partecipare alla grande opera di redenzione planetaria. La condivisione di gruppo aumenta la potenza energetica di ciò che le piccole vite ricevono. L'illusione viene quindi lasciata indietro come meno attraente. Nascono nuove e più adeguate forme. Possiamo quindi dire, con mente chiara e cuore aperto: "Grazie Signore per averci aiutato a fare la nostra parte".

* * *

Il servizio è essenzialmente interiore. È un impulso dell'anima. Quando si manifesta come *attività* esteriore, non è altro che il tentativo di voler plasmare nel mondo fenomenico ciò che già esiste al di là del mondo delle apparenze.

Generalmente si associa il servizio con l'anima, tuttavia, penso che vada oltre e che, in realtà, si produca a tutti i livelli e all'infinito, poiché è la risposta al proposito del Secondo Logos di Amore, Amore che include la Volontà di Sacrificio per compiere la Volontà di Essere del Primo Logos. Perciò, è inerente alla Vita. Lo abbiamo registrato nel nostro DNA spirituale.

Il servizio, quindi, ha un doppio aspetto. Da una parte, è un aspetto dello spirito di sacrificio immanente in tutta la Vita, dalla particella più irrisoria sino all'Essere che innescò la Creazione visibile e invisibile. Questo spirito di sacrificio si concretizza nella formazione degli scenari e dei veicoli necessari per l'evoluzione, e nella funzione di mediazione che esercita indefinitamente fra quelli che chiamiamo principi superiori e inferiori.

D'altra parte, è l'espressione dell'energia di Amore-Saggezza e, dal momento in cui siamo in un sistema di Secondo Raggio, genera un allineamento diretto con il Logos di questo sistema, il Logos Solare, così come anche con il centro d'amore nel pianeta, la Gerarchia, e con la guida di quel centro, il Cristo. In questo modo, potremmo considerare che il servizio ci pone in risonanza con Esseri che sono molto lontani dalla nostra portata e con energie che contribuiranno a trasformare i veicoli affinché possano rispondere ogni volta in modo più adeguato alle necessità interiori.

Vediamo ora perché il Tibetano parla del servizio come un *metodo scientifico* per esprimere Amore-Saggezza.

Il metodo scientifico è un processo che, mediante una serie di passi o fasi ordinate, permette di stabilire relazioni che generano nuova conoscenza o corroborano la veridicità di determinati fatti. Le sue fasi sono:

Osservazione → Domande (su ciò che è stato osservato) → Ipotesi (per rispondere alla domanda) → Sperimentazione (per comprovare la o le ipotesi) → Conclusione.

Per cercare di stabilire la veridicità dell'enunciato, applicheremo questo metodo, con qualche piccolo adattamento, dal momento in cui qui trattiamo con energie/forze e non con fatti fenomenici:

1. Osservazione: Esprimere la divinità immanente, nel nostro caso l'anima – che è il primo ed essenziale servizio da realizzare – dando origine ad un flusso d'amore, di gioia, ed allegria interiore che germoglia dal cuore, allorché si aggiunge la convinzione di fare ciò che si deve nella vita.
2. Domande: A cosa obbedisce quell'amore, quell'allegria ed il credere di star compiendo un dovere? Da dove o da quale livello provengono quell'energia e quel pensiero?
3. Prima Ipotesi: L'Essere che costituisce la Vita cerca di manifestarsi in ogni cosa. Perciò, compiere questo proposito è la meta essenziale di tutto ciò che vive. Da lì – sebbene ad un livello minore – procede quell'energia e la certezza di star compiendo un dovere, in quanto staremmo obbedendo al mandato registrato nel nostro DNA.

Seconda Ipotesi: L'anima è la mediatrice fra la Triade Spirituale e la Personalità. Per suo tramite le energie della Triade possono affluire. E con questo allineamento, dovuto al fatto che l'anima è fondamentalmente amore, la linea di minor resistenza, è l'amore-saggezza.

4. Sperimentazione. Qui sta a ciascuno osservare e analizzare le energie che affluiscono quando si sviluppa il servizio essenziale di servire il principio spirituale immanente. Nulla vale ciò che potrebbe dire un'altra persona, fintanto che non c'è una sperimentazione propria. Ma chi abbia sostenuto ripetutamente lo sforzo di vivere come anima nel mondo, avrà potuto osservare l'affluire dell'energia di amore-saggezza dal piano buddhico.
5. Conclusione. Il servizio produce un allineamento Triade-Anima-Personalità, attraverso cui fluisce l'energia di amore-saggezza. Ma potremmo anche concludere che il servizio, come abbiamo visto in precedenza, ci pone in risonanza con Esseri che custodiscono questa linea di energia.

Quanto sopra non deve condurci a voler servire impulsivamente, a tutti i costi, sul lato esteriore della vita. Ricordiamo ciò che si dice nel *"Trattato di Magia Bianca"* (pag. 188 ed. ing.):

"Il vero servizio è... il prodotto dell'inevitabile afflusso di forza spirituale e non di strenua attività del piano fisico; è l'effetto di essere ciò che l'uomo realmente è, un divino Figlio di Dio..."

Non perdiamo quindi di vista, il servizio essenziale: vivere come un Figlio divino di Dio sulla Terra. Nel farlo, porremo in atto un processo di invocazione / evocazione che attrarrà le energie che diedero impulso all'esteriorizzazione di ciò che interiormente attende di essere manifestato.

Dal momento in cui l'anima, sul proprio piano, vive a livello di gruppo, comprenderà che le attività di servizio che promuoverà saranno altresì basilarmente di gruppo, e sono l'opportunità ed il regalo che ci offre la Vita di poter partecipare a progetti interiori che si stanno sviluppando nel mondo.

Così occuperemo il nostro posto nello schema evolutivo e contribuiremo a procedere e ad irradiare quelle energie / forze che ci condurranno, tutti, sino in cielo ed oltre, poiché il nostro destino è l'eternità, è vivere in un oceano infinito di luce, di amore, di bellezza, di bontà. Dobbiamo solo scoprire ciò che essenzialmente siamo, apprenderlo ed esprimerlo silenziosamente ogni giorno.

Non desidero concludere senza sottolineare che, se prendiamo in considerazione che il piano buddhico, il piano dell'energia di Amore-Saggezza, è soltanto un sottopiano del piano fisico cosmico, immaginiamo ciò che potrebbe essere l'espressione dell'analogia superiore di quell'energia, quando fluisce dal piano buddhico cosmico ed oltre...

Di conseguenza, ci aspettano energie eccelse, che trasformeranno le nostre vite e convertiranno l'ombra che siamo in un radiante punto di amore e di luce. Le energie implicite nel servizio ci condurranno ad esso, in una spirale sempre ascendente. Lasciamoci, allora, portare verso il destino di beatitudine infinita che abbiamo davanti. Dobbiamo solo imparare a compiere il nostro dovere, e avanzare insieme sino all'adempimento del proposito designato per l'Umanità.

* * *

VISUALIZZAZIONE

CAMMINARE SU UN SENTIERO DI NEBBIA

Immaginate di camminare su un sentiero circondato da una fitta nebbia.

Anche se la vostra percezione è limitata, riconoscete che state prendendo un sentiero in salita. Vi concentrate su ogni passo senza tener conto della nebbia che vi circonda, ma il cammino è difficile.

Man mano che progredite vi sembra che la luce cominci a penetrare timidamente; potete vedere il cielo azzurro.

Improvvisamente, passate oltre lo strato di nebbia.

Arrivate alla cima di una montagna e contemplate il cielo luminoso e illimitato. Vi sentite più leggeri, la vostra mente è chiara e la vostra visione si espande.

In lontananza, su altre cime, vedete altri pellegrini come voi.

Il silenzio degli alti luoghi vi unisce.

Insieme guardate la luce del sole che dissipa il tappeto di nebbia che copre la valle.

* * *

QUANDO L'AMORE È COMPRESO COME UN ASPETTO DELLA VOLONTÀ, ALLORA LA VISIONE PUÒ MANIFESTARSI ED ESPRIMERSI COME UN FATTO

*Torill Laechner
Tradotto dal tedesco*

Onoratissimo gruppo della Scuola Arcana, care studentesse e cari studenti, care ascoltatrici e cari ascoltatori, sono stata invitata a parlare sul tema: “Quando l’Amore è compreso come un aspetto della volontà, allora la visione può manifestarsi ed esprimersi come un fatto”. Vorrei ringraziare per quest’opportunità e vi auguro tanta gioia.

Anzitutto, vorrei richiamare la vostra attenzione sulla costruzione della frase che esprime il tema. C’è una relazione di condizione nella costruzione “quando ... allora”. Una condizione si porta dietro una conseguenza, un presupposto crea un determinato effetto, proposizioni condizionali producono una relazione tra la condizione e il suo risultato.

La relazione in questo pensiero seme è tra **amore** e **volontà** sul versante della condizione e **visto con l’occhio spirituale** ed **effettiva espressione** sul versante del risultato. Questi quattro vengono messi in comunicazione dall’**intelletto**, che si manifesta come ponte tra la condizione e il suo risultato.

Amore e volontà come aspetti della vita della personalità

Se guardiamo alla nostra vita personale, portiamo a espressione l’amore (come noi lo comprendiamo) molto facilmente nei confronti delle persone che ci sono più vicine e che ci sono simpatiche. È l’amore tra genitori, figli e parenti così come l’amore fra amici. È l’espressione di sentimento comune e legame, che un gran numero di persone esprime soprattutto in famiglia. Si mostra anche nel desiderio di aiutare gli altri e di instaurare relazioni migliori. Lo esperiamo nella nostra professione e nel campo attivo dell’aiuto reciproco e del sostegno agli altri.

È un passo importante nello sviluppo della singola persona sperimentare ed esprimere questo amore individuale, personale.

Nell’umanità in generale, per la maggior parte di noi è la via della minore resistenza nello sviluppo della natura emozionale, in cui noi (come umanità) siamo polarizzati in primis.

Eppure, ci deve essere chiaro che l’amore che in gran parte esprimiamo è un desiderio dell’aspetto forma. Questi impulsi, che procedono dalla vita della personalità, rispecchiano il nostro desiderio personale e le sue esigenze di essere una brava persona, di evitare il dolore, di ottenere benessere, considerazione e successo. Una gran parte dell’umanità porta a espressione l’amore come desiderio di stabilire relazioni amichevoli e favorevoli con le altre personalità per trarne vantaggio personale. Ho scelto queste parole con attenta riflessione. Non è vero che la potente energia della nostra personalità determina i nostri motivi? Ma, secondo il grado di sviluppo, questi motivi possono essere di tipo più limitato o più comprensivo. Possiamo perciò portare alla comprensione solo quegli aspetti dell’amore che sussistono in noi e che noi comprendiamo – che noi stessi afferiamo e comprendiamo, poiché “come uno pensa nel suo cuore, così egli è”.

Noi definiamo il desiderio personale concentrato nel pensiero come volontà individuale. Questa volontà è espressione della personalità, che si designa come autoaffermazione, auto assertività e auto glorificazione: la volontà di possedere, la volontà di fare e la volontà di criticare. L’energia della volontà personale si esprime come tensione verso uno scopo, forza, egoismo e distruzione nella vita quotidiana e nel mondo. Per questo ci risulta difficile comprendere l’amore come un aspetto della volontà.

L’amore e la volontà nella vita della personalità legano l’uomo alla forma. Sono limitati e si influenzano a vicenda, così che pensiero e desiderio formano l’intelligenza abituale dell’uomo.

Il vero amore nel suo autentico significato si trova raramente tra nazioni e gruppi, poiché questo richiede il dono pieno del desiderio della personalità e un atteggiamento impersonale, onnicomprensivo, caratterizzato dalla volontà di portare a espressione l'amore e la saggezza.

Nelle nostre vite individuali possiamo verificare quali motivi determinano le nostre espressioni d'amore e cosa noi comprendiamo del significato dell'amore

Amore e volontà nell'insegnamento cristiano

L'amore è il tema dell'insegnamento cristiano. E viene detto che il vero amore spirituale di fatto è stato portato in espressione da Cristo.

Cosa rivela Cristo?

EGLI rivela agli uomini che sono divini. La vera natura dell'uomo è la volontà divina che si porta ad espressione con l'amore.

EGLI rivela che il vero amore è un aspetto della volontà: la volontà di capire, la volontà di amare e la volontà della vita stessa.

EGLI rivela attraverso di SÉ come la volontà di Dio trova la sua piena espressione nell'amore se assumiamo le esigenze dell'iniziazione per percorrere la via spirituale – il sentiero verso Dio, verso il Padre, verso la vita. Questo sentiero realizza la liberazione dalla forma e la vittoria sulla morte – in ultima istanza l'essere uno con Dio.

Ogni iniziazione è un ampliamento della consapevolezza che dà agli iniziati familiarità con la volontà di Dio.

Noi diciamo: abbiamo una visione di Dio, in realtà di fatto una visione del piano di Dio, che illumina la volontà di Dio agli uomini e all'umanità passo dopo passo. Comprendiamo chi siamo, che ruolo abbiamo e cosa dobbiamo fare per portare a espressione l'amore. Questo apparire di una verità spirituale non si realizza una volta, ma si ripete per sempre.

Da ogni iniziazione sgorga un tempo di ricerca e di crisi e ogni iniziazione rivela una visione, una comprensione ampliata della volontà di Dio che deve essere messa alla prova nell'esperienza quotidiana.

Questa possibilità è data all'umanità nel suo insieme e noi ci troviamo in un ciclo in cui l'umanità è pronta a percorrere questo sentiero. Per questo è massimamente necessario far sorgere l'idea della volontà spirituale nell'umanità, comprenderla e portarla all'espressione.

Comprendere l'amore come aspetto della volontà

È la volontà di Bene concentrata, la volontà di comprendere le intenzioni divine e mettere in atto queste intenzioni nell'amore.

Noi non dirigiamo la nostra volontà individuale – il nostro desiderio rivestito di pensiero – verso scopi materialistici. Non è la volontà individuale egoistica che viene rafforzata. Questo deve essere chiaro nel nostro pensiero. La nostra volontà individuale viene usata come mezzo d'espressione della volontà divina. Noi richiamiamo la volontà spirituale con la nostra volontà individuale.

Di fatto la volontà spirituale può essere risvegliata solo dall'anima. Essa porta a espressione il nostro vero Essere – la triade spirituale:

- Atma – Volontà Spirituale
- Buddhi – il Principio Cristico o Unità
- Manas – il Pensiero Superiore

Noi vediamo che Manas è il punto di collegamento tra la personalità umana e l'anima umana. Solo sul piano mentale l'uomo dotato di intelligenza può prendere contatto con il mondo spirituale e sviluppare la sua capacità di pensiero con il rivolgersi al Divino nello studio e la meditazione.

Con lo stato di silenzio e solitudine sviluppato nel Pensiero Superiore riconosce la sua Unità con il Tutto – la consapevolezza cristica. Sa di essere unito a Dio e agli uomini suoi fratelli. Il pensiero è il contenitore del principio buddhico. Lì è celato il simbolo che Cristo è rinato in ciascuno di noi. La dualità della natura alta e di quella bassa, della vita oggettiva e soggettiva è sciolta. Siamo legati al Tutto e in questo senso abbiamo consapevolezza di gruppo.

La consapevolezza del Cristo in noi fa sprigionare la luce. La luce dell'Intuizione. È volontà spirituale che si esprime con la saggezza e l'amore o con l'amore realizzato e la ragion pura – in pensieri, parole e opere. La volontà spirituale richiamata termina il desiderio, che diventa un rispecchiamento della chiara e ferma volontà di Dio. In questo riconoscimento, come potrebbe sussistere ancora la volontà della personalità?

Portare a reale espressione ciò che di spirituale abbiamo visto

Comprendere la condizione dell'amore come aspetto della volontà avviene dirigendo la nostra volontà individuale verso l'anima. La nostra volontà orientata come intenzione, scopo e piano è il requisito per:

- venire a contatto con il piano spirituale col pensiero
- avere la visione del Piano Divino
- portare a espressione l'amore
- fondere la piccola volontà con la volontà divina.

La visione del Piano di Dio o ciò che è apparso allo spirito illumina la volontà divina.

Scopo e significato di questa volontà è portare l'amore vero e autentico in effettiva espressione:

- questo amore esorta la vita alla cura reciproca in tutto per la prosperità generale. Il suo scopo è la piena realizzazione della vita. Comprende tutte le forme.
- questo amore stabilisce relazioni e sintesi. Tra gli uomini promuove le corrette relazioni umane nei gruppi e nelle nazioni. Vede l'intenzione divina fin dall'inizio e la realizza. È la fede nella bontà di Dio.
- questo amore distrugge in modo inarrestabile tutto ciò che ostacola lo sviluppo della vita e porta all'umanità "la vera morte spirituale". Essa è la liberazione dall'accecaimento e l'illusione e il rinnovamento della vita.

Se noi portiamo a espressione quest'amore, allora la condizione e il risultato divengono una cosa sola. "L'origine e l'effetto vengono riuniti, e l'intenzione di Dio e i suoi metodi vengono riconosciuti come una cosa sola" (*Da Betlemme al Calvario*, p. 168 ed. ingl.). Noi riconosciamo perché abbiamo adesso la capacità di portare tutto questo a espressione.

Questo amore portato effettivamente a espressione è il nostro servizio all'umanità. Noi possiamo sperimentare da noi stessi se la nostra vita è animata da quest'amore, se noi esortiamo, colleghiamo, liberiamo e rinnoviamo.

Questa dualità dell'uomo personale e spirituale è il problema odierno dell'umanità. Viene esperita come contrasto, conflitto e lotta. Di fatto è un'espressione del pensiero che si sviluppa, del crescente influsso della consapevolezza di gruppo dell'anima sulla natura personale, la quale persegue i suoi piccoli scopi egoistici, dell'irradiarsi dell'energia della volontà che viene da Shamballa sull'intera umanità.

È un'esigenza di questo tempo sviluppare la volontà spirituale e spalancare la porta alla verità. La nuova nascita dell'umanità è imminente. E noi possiamo essere sicuri che tutti la raggiungeranno. Il Bene di Dio non conosce confini. L'umanità ha bisogno adesso di questo amore portato a espressione come comprensione, spinta e incoraggiamento alla realizzazione e al pieno disvelamento del suo vero essere.

Ringrazio in profonda unione di gruppo per il sostegno

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” – in francese
(v. pg 6 della dispensa)

* * *

Pausa

* * *

MANTRAM DELL'UNIFICAZIONE

I figli degli uomini sono un essere solo
Ed io sono uno con essi
Cerco di amare, non di odiare.
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento
E porti alla luce l'Amore che è dietro tutto ciò che sta ora avvenendo.

Ci siano date visione e intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiano.
L'Amore prevalga e tutti gli uomini amino.

* * *

Il processo di coesione implica forme di cooperazione tra le parti coinvolte, il cui obiettivo è il raggiungimento della sintonia, su una nota sempre più alta di condivisione e di partecipazione, dove l'Idea diventa ideale creativo e attivo nell'Unità.

L'evoluzione dell'Umanità è correlata al riconoscimento della Volontà divina e al contatto maggiore e sempre più integrato con il principio buddhico, che ha permesso la graduale sublimazione degli istinti, delle abitudini, dei comportamenti in pensieri, energie, azioni volti al Bene comune, grazie al crescente flusso di Amore ed Intelligenza attiva.

Se volgiamo lo sguardo indietro alle epoche precedenti, la vita umana è stata condizionata da lotta per la sopravvivenza, sopraffazione, chiusura, paura del diverso, predominio, nazionalismo, egoismo e la differenza con la realtà attuale, se pur con le sue contraddizioni, si rivela nel cammino intrapreso dai pionieri che hanno contribuito ad una maggiore conoscenza e consapevolezza, attraverso la realizzazione del principio buddhico di Bene universale e di pura Intuizione.

In "Esteriorizzazione della Gerarchia" si annuncia l'avvento di una particolare transizione, dopo la seconda guerra mondiale, che avrebbe prodotto una corrispondente attività nella coscienza umana, in diverse aree e settori, elargito benefici a buona parte della collettività, reso possibile un cambiamento nella realtà universale e un progresso volto al benessere nelle relazioni umane, nella sfera dei diritti e della solidarietà.

L'influsso circolare dell'Espansione di Coscienza, tra la Grande Fratellanza Bianca e l'Umanità ha precipitato energia magnetica del sacro principio buddhico, rendendo la comunità internazionale maggiormente sensibile all'impressione, capace di attivare coesione di gruppo, attenta a temi quali ripudio della guerra, volontà di cooperazione, ricostruzione, integrazione, cittadinanza, protezione verso minoranze etniche, di genere, infanzia e vulnerabilità.

Numerosi preamboli, trattati, agenzie e convenzioni hanno sancito un senso di responsabilità inedito e nuova rispondenza per l'attuazione dei principi di Fratellanza, Pace e Unità.

Sono stati passi importanti di conquista, evoluzione, redenzione e, dunque, fusione concreta e condivisa, sia a livello territoriale, che nazionale ed internazionale, di coesione di idee, strumenti creativi, obiettivi comuni. Il risultato è stato il lungo periodo di pace, di crescita, di spinta evolutiva e di riforma, in ogni area e settore e tra molte nazioni del Mondo.

La qualità distintiva del principio buddhico è, di certo, l'Amore che si manifesta come saggezza in opera e, per suo mezzo, produce:

1. L'unità di tutti i Sé.
2. La coesione di gruppo.
3. Le qualità caratteristiche della linea di ciò che chiamiamo amore.
4. Il lavoro effettivo di evoluzione, ossia i fondamenti del lavoro gerarchico.

La realizzazione di tale principio trascende ogni Forma o Separazione, impiegando la sua nota distintiva in relazione alla Coesione di Gruppo, grazie al compimento costante dell'influsso emanante, capace di attuare giusti rapporti umani di fratellanza e di uguaglianza.

Tendere verso tale principio, focalizzando l'Energia illuminante della ragion pura che ne deriva, purificata dagli annebbiamenti, conduce alla consapevolezza del Piano divino per ogni Essere sulla Terra.

La pandemia in atto e la crisi che ne deriva, a livello globale, è un chiaro, ulteriore esempio di come l'alternanza di forze involutive ed evolutive, risponda ad un precetto ben preciso, in cui lo sforzo di ricerca dell'armonia mediante il conflitto ha condotto, inevitabilmente, ad una conseguente espansione di coscienza, ricerca e ricezione, volgendo lo sguardo verso una trasmutazione possibile della realtà mediante coesione di gruppo.

L'incremento di nuove conoscenze, nel campo informatico, tecnologico, scientifico, medico è la prova di una forza di rinnovamento che sta investendo, in maniera globale, tutta l'Umanità e, già il fatto che nessuno sia esente da tale coinvolgimento, induce a riflettere su come il fenomeno sia determinante su scala universale. E questo è un messaggio positivo!!

Molti sono gli Esseri sulla Terra che stanno svolgendo un ruolo fondamentale in tale processo magnetico, che trova il suo punto focale di incontro nell'ulteriore urgenza di risveglio, di risonanza, di corrispondenza in vari campi e in diverse aree, e la presenza attiva del Gruppo dei Servitori del Mondo estende la vibrazione di illuminazione/evoluzione e la trasforma in atto creativo, in connessione con Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità.

Organizzazioni e associazioni di cittadini sono attive per favorire sviluppo sostenibile, uguaglianza sociale, rispetto per l'ambiente, servizio ed educazione: l'obiettivo è verso maggiore inclusione e comprensione, procedendo, nell'Era dell'Acquario appena iniziata, affinché nessun luogo della Terra sia più assetato di cultura e di ricchezza spirituale, potendosi così realizzare la Civiltà Universale del Vero, del Buono, del Bello, secondo la legge di Elevazione o del Progresso. Come non riflettere su quanto sia determinante, da sempre e in questo momento, la coesione di gruppo, per meglio recepire e rendere attivo il principio buddhico?

La potenza e la qualità del gruppo sono, e dovrebbero continuare a essere, efficaci nel mondo attraverso le attività di servizio e i progetti costruttivi intrapresi non solo singolarmente, ma soprattutto collettivamente. Ciò comporta la capacità di agire con determinazione quando sorge la necessità, poiché il gruppo ha una visione ad ampio raggio, non è fuorviato da prospettive individualistiche e può divenire canale magnetico efficiente per l'Umanità, quale centro radiante nel cuore del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

La costruzione di un ponte di Luce, con il contributo di ognuno, mediante strumenti di Bene come retto pensiero, giusta azione, focalizzazione, servizio elargisce apertura, ricezione del flusso e una possibile cooperazione tra le cellule dell'immenso organismo umano, per la vera comprensione del Piano e per la sua realizzazione auspicabile.

Come sottolineato nel testo da "Betlemme al Calvario" è ora in atto una purificazione dei centri e delle frequenze, con il crollo dei tanti sistemi che hanno rivelato inadeguatezza (economico, politico, sociale, istituzionale). Una purificazione apparentemente prescritta, ma fortemente rivelatrice, quale simbolo dell'Era dell'Acquario, il Portatore d'Acqua.

L'urgenza di ri-orientamento ad un livello di espansione più ampia, di emanazione e vibrazione di quel sottile principio buddhico nella Triade spirituale e nel nucleo della Coscienza planetaria, è percettibile e attuabile nel pensiero intuitivo e nel Cuore, verso l'Unità di Coscienza UNA.

Il gruppo che reagisce al medesimo impulso mentale produce una unità di pensiero abbastanza potente da poter essere riconosciuta. Essa diventa così la matrice, nella quale il principio buddhico può esprimersi in momenti definiti per forzare il compimento di atti specifici, secondo il movente e

realizzare la coscienza planetaria, l'Universalità, per divenire, tutti noi, mediatori tra Gerarchia e Umanità.

Pienamente immersi nella Legge del Tutto e sul Sentiero, fino a divenire il Sentiero stesso!!!!

* * *

DISCUSSIONE PLENARIA

IN FRANCESE/INGLESE

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” – *in tedesco*

(v. pg. 6 della dispensa)

* * *

Fine della giornata

* * *

DOMENICA 23 MAGGIO 2021

SESSIONE DEL POMERIGGIO

APERTA A STUDENTI E AMICI



**CHE L'ENERGIA ILLUMINANTE DELLA RAGIONE PURA PRODUCA LA COMPLETA
LIBERTÀ DALL'ANNEBBIAMENTO E RIVELI L'AMORE DEL RAPPORTO DIVINO.**

ॐ भूर्भुवः स्वः
ॐ तत्सवितुर्वरेण्यं भर्गो देवस्य
धीमहि धियो यो नः प्रचोदयात् ।

GAYATRI MANTRA

*Om bhur bhuvah svaha
Tat savitur varenyam
Bhargo devasya dhymahi
Dhi yo yonah prachodayat*

Om

O Tu che dai sostentamento a tutto l'universo,
Dal Quale tutto procede e al Quale tutto ritorna,
Svelaci il volto del vero Sole spirituale,
Nascosto da un disco di luce dorata,
Affinché possiamo conoscere la Verità
E compiere tutto il nostro dovere
Mentre ci incamminiamo verso i Tuoi sacri Piedi.

OM

* * *

Mentre le forme caratteristiche dell'Era dei Pesci, in rapida diminuzione, si dimostrano oggettivamente inadeguate, una nuova umanità sta entrando in incarnazione con esigenze più in linea con quelle dell'Era dell'Acquario, all'alba della sua espansione. Questa umanità esige e aspira a una maggiore manifestazione di pace e ad una vita più in armonia con la Natura e con l'altro. L'egoismo, ancora abbastanza presente, affronta valori che vanno più apertamente verso il bene di tutti, e questo appare un ideale da raggiungere, che può essere manifestato solo con l'apparizione oggettiva di nuove forme in tutti i campi dell'azione umana. In questo modo, una nuova terra emergerà in conformità alle esigenze della nuova Era, risultante dalle nuove energie che attualmente si riversano sul nostro pianeta.

Tuttavia, affinché ciò avvenga, l'umanità deve essere in grado di cogliere queste energie, fino a saperle intellettualizzare, rendendole oggettive e formali. Per questo è necessario che la mente umana abbia la capacità di perforare le nuvole dell'ignoranza e dell'indecisione; che possa avere il potere di dissipare la nebbia, sempre più densa a causa dell'attività congiunta del fuoco della mente concreta e dell'acqua delle emozioni e dei desideri personali. Nel periodo attuale, in cui si sta verificando la transizione, appare importante che l'uomo acquisisca il potere di riconoscere la giusta direzione.

Questo fa riflettere sul Covid-19.

Sono emerse così tante teorie sulla sua origine che è diventato praticamente impossibile separare il buon grano dalla pula, soprattutto perché alcuni vi aggiungono volontariamente molto fumo per gli occhi. La confusione regna!

Pertanto, un nuovo giro è stato compiuto sulla spirale di evoluzione della razza umana, la quale deve, ancora una volta, affrontare se stessa in modo che emergano, sui tre piani della coscienza quotidiana, le qualità presenti nello stato d'essere della Gerarchia che ci guida nel nostro tempo.

Quest'epoca rappresenta un periodo cruciale nella storia del nostro mondo e, come per ogni svolta irreversibile che l'umanità deve affrontare, la confusione, il disordine e l'imbarazzo sono presenti e impediscono una chiara visione. Inoltre, sembra che il discernimento sia difficile da evocare e qualsiasi nuovo approccio aggiunga disagio e disturbo, addensando ulteriormente le nebbie. In questa foschia generale, in questo ambiente cacofonico e appiccicoso, risiede per l'umanità il rischio di prendere una direzione sbagliata e di soffrirne. Eppure, stiamo emergendo dalla sofferenza di vecchie scelte sbagliate che ci hanno procurato un lungo periodo di fermo. Noi possiamo, come le luci elettriche che colonizzano senza sosta le notti delle nostre città, dissipare questa nebbia ed illuminare il nostro mondo con nuovi pensieri che conducono a un'armonia condivisa. Tutta la nostra difficoltà sembra provenire da questa nebbia, da questa confusione che tutta l'intelligenza della nostra civiltà non riesce a dissipare.

“Che le brume scompaiano e le nubi dell'ansia svaniscano nella raggianti luce solare che splende sempre nella nebbia. Il sole si trova nella mia mente. Entro quel sole io dimoro.”

(Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. I, p. 507 ed. ingl.)

Se l'intelletto non ci fornisce soluzioni, allora dobbiamo andare più in alto, rendere la nostra coscienza più sottile ed entrare nelle zone dove regna l'illuminazione in modo che la “luce radiosa” ci riveli il Sentiero che conduce alla Verità. L'intelletto deve prima mettersi in relazione con la mente superiore – l'aspetto inferiore della Triade spirituale – passando e prendendo sostegno dallo stato di unità mentale che dona il riconoscimento del vero Sé. Questo Sé è ciò attraverso cui sgorga la Luce. La coscienza, riconosciuta come unità mentale, è la coscienza dell'anima le cui considerazioni devono essere rivolte alla Triade per costruire il ponte che collega l'aspetto inferiore all'aspetto superiore della mente.

Questa costruzione, che collega la mente concreta all'unità mentale, è la prima parte dell'Antahkarana la cui seconda fase collegherà definitivamente la personalità agli aspetti superiori della Triade e, infine, alla Volontà spirituale attraverso il riconoscimento e l'uso di Buddhi o ragione pura.

L'umanità, presa nel suo insieme, è la somma di tutte le parti che la compongono. Ogni essere umano è un atomo del suo organismo e, quindi, essa stessa ha una personalità con un'esistenza fisica, astrale e mentale. Essa tende – con le sue scelte, i suoi sforzi e la sua volontà – a uno stato d'essere più evoluto e – proprio come l'anima di un individuo aumenta la presa psichica sulla propria personalità in modo graduale, mentre quest'ultima aspira a maggior bellezza e conoscenza per liberarsi – allo stesso modo la sua anima influenza sempre di più lo sviluppo del proprio strumento.

L'umanità rappresenta l'aspetto della mente concreta, mentre la Gerarchia caratterizza Buddhi o ragione pura e Shamballa l'aspetto della Volontà divina. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo trasmette le energie della mente superiore. Più l'umanità è in grado di manifestare ed esprimere il senso di responsabilità, attraverso una crescente sensibilità consapevole verso i suoi diversi elementi che la compongono, più gli influssi della Gerarchia possono essere riconosciuti e assorbiti. Attitudine che provoca la discesa della Luce della ragione pura, la quale va ad aumentare l'influenza dei membri del gruppo intermedio di discepoli al lavoro nel mondo. Questi agiscono sulla parte più ricettiva dell'umanità, composta dagli intellettuali della razza, che materializzano e realizzano concretamente le idee trasmesse e irradiate dall'azione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

Questi discepoli sviluppano quelle qualità che li rendono più sensibili agli influssi dei Maestri e le ancorano nel piano eterico del mondo. Così, attraverso un corpo eterico purificato, o semplicemente alleggerito, dai più densi miasmi dell'annebbiamento astrale (grazie a una maggiore polarizzazione raggiunta da questi discepoli), l'amore universale potrà diffondersi sul pianeta e rendere gli esseri umani più sensibili ai valori di condivisione e di unità che li condurranno all'integrazione dell'unità mentale. Così l'umanità arriverà al riconoscimento dell'espressione in se stessa della ragione pura. L'installazione e l'ancoraggio, sul piano fisico denso, di una gerarchia composta da quei discepoli che lottano per costruire il Ponte che permette la manifestazione dell'Amore, e l'apparizione fisica sulla terra di un canale ardente di ragione pura, permetteranno la guida dell'umanità. Questo nuovo cuore, ancorato sul piano fisico, irraderà la qualità dell'intuizione e della Verità in tutto il pianeta, rendendo l'umanità un discepolo tecnicamente accettato e Shamballa, la Volontà di Dio, una realtà. Sul nostro mondo, il male e le sue esalazioni scompariranno.

Il "sentiero del discepolo", discepolo inteso come umanità, sarà illuminato da questa Luce, prerogativa dell'Occhio della visione, della quale diverrà quindi detentrica. Quest'Occhio è offerto dalla ragione pura. La Gerarchia, a quel punto, sarà diventata oggettiva, fisica. Una realtà assodata, indubitabile. L'anima, allo stesso modo, diverrà una certezza dimostrata e il Piano sarà realizzato. Rimarrà solo il Proposito da manifestare.

Concludo con questa affermazione del Maestro Tibetano: "la ragione pura, caratteristica suprema dei membri della Gerarchia, si esprime sempre nella retta azione e nei giusti rapporti umani".

* * *

COSA SIGNIFICA COLTIVARE IL POTERE DELLA MENTE QUALE RIFLETTORE PER LA LUCE DELL'ANIMA?

Rossella Costantini
In italiano

L'uomo, quale essere autocosciente, presenta "intelligenza", la capacità umana di acquisire, ricordare e mettere in pratica una conoscenza o una serie di conoscenze; intelligenza che gli permette di "ascoltare" e sondare ciò che è parte integrante della sua natura, che lo pone in relazione con il mondo circostante per comprenderlo. Nel corso della sua evoluzione l'uomo ha esercitato e sviluppato la sua capacità di indagine e di ricerca, alimentata dallo strumento più potente di conoscenza e di espressione di cui potesse disporre, la mente. Ciò gli ha permesso di spingersi, attraverso numerose esistenze, in ambiti sempre più ampi dei mondi oggettivi e soggettivi. Grazie a questo strumento l'uomo scopre il potere straordinario conferitogli, il potere del pensiero creativo ed unificante di cui egli ha il compito, nonché la responsabilità, di sviluppare e potenziare sia sul piano evolutivo personale, sia in qualità di agente unificante in ambiti maggiori.

Per lunghe età l'uomo vaga nella valle dell'esperienza formale guidato dalla "luce della materia", ma ad un certo punto nel tempo, una luce maggiore comincia a penetrare e impressionare con il suo riverbero la sua mente, rivelando progressivamente alla sua comprensione, grazie a questo processo, il mondo nel quale la vita è immersa. È la condizione che produce a sua volta un'attività invocativa-evocativa nei confronti del suo Sé superiore, suscitandone con maggiore energia l'attenzione e la sua re-azione in risposta, intensificando la Sua luce.

Inizialmente i cinque sensi, presenti nell'uomo, gli procurano la conoscenza fisica necessaria per acquisire un'adeguata sensibilità psichica verso il piano astrale; in seguito a questo processo, egli acquisisce la percezione intellettuale che però rimane per ora ancora una mera reazione allo stimolo mentale; egli segue sperimentando un numero indefinito di incarnazioni giungendo ad una condizione particolare in cui, grazie ad una migliore sincronizzazione con la propria anima, la semplice percezione cederà il posto ad una rinnovata capacità di cogliere maggiori aspetti della Sua luce; nella misura in cui questo avvenga con più frequenza e costanza, si produrrà l'auspicato cambiamento nella mente, la solarizzazione, con la conseguente illuminazione del suo campo di conoscenza e del cervello; il discepolo trova il centro luminoso dentro di sé e viene sospinto a procedere senza esitazione, prendendo poco a poco coscienza della luce in ogni singolo elemento.

Le parole: "*In quella Luce, vedremo Luce*" riescono ad illustrare il compiersi di una verità.

In un rinnovato contatto con l'anima cresce in lui una certa stabilità nella focalizzazione e nella propria attività mentale; la percezione del mondo interiore viene interpretata in termini di luce che tutto pervade, tramite la quale egli comincia a cooperare, riflettendola e dirigendola nelle nebbie oscure, proiettandola sulla vita, sulle circostanze, sugli eventi e sull'ambiente con l'intento di dissolverle.

Il sentiero è lungo e comprendendo il valore di ogni avanzamento, ogni aspirante continuerà a chiedersi per molto tempo, come fare proprio questo potere della Luce ed usarlo quale strumento redentivo.

A questo proposito gli **insegnamenti** della Eterna Sapienza ci indicano la possibilità di evocare questa luce attraverso l'uso scientifico, ordinato ed invocativo della **meditazione**. L'obiettivo è quello di collegare e, idealmente fondere, la luce inferiore con la luce superiore, ciò che è in basso con ciò che è in alto; ciò sarà possibile solo se il discepolo rimarrà focalizzato in modo definito e dinamico sul piano mentale, pronto ad operare con intelligenza, e in modo cosciente, volgendo il riflettore della mente in due direzioni, verso il mondo dell'attività dell'anima e verso il mondo dello sforzo umano, quale autentica attività di servizio.

In tal senso, per coltivare questo potere, quindi mantenere la mente salda e stabile nella Luce, le indicazioni che troviamo nel **Raja Yoga** sono fondamentali e, osservando le sue regole con costanza e metodo, l'uomo potrà proseguire nel processo della propria liberazione e di quella dei fratelli.

L'esercizio assiduo del **distacco** e della giusta **discriminazione**, quale primo grande mezzo di liberazione raccomandato nel Raja Yoga, è basato sulla realizzazione della dualità essenziale della natura che ostacola l'unione. L'aspirante deve essere determinato ad **assolvere** perciò i propri obblighi, abituandosi a discriminare la natura del sé da quella del non-sé e coltivare per conseguenza la coscienza del reale. Egli così riuscirà a riconoscere in quei pensieri che producono sgradevoli ed inopportune re-azioni, l'ostacolo al giusto atteggiamento dello yoga ed in risposta ad essi, coltiverà i pensieri opposti che recheranno conoscenza ed unione con il Sé reale.

Per effetto di questo atteggiamento l'energia potrà fluire in una nuova corrente di pensiero che porterà a riconoscere, in modo non definitivo ma sempre in un crescendo progressivo ed in misura del suo stadio evolutivo, la **verità** in tutte le cose, per cui ogni forma cela la sua natura divina, per essa egli si attiverà per esprimerla e manifestarla per quello che è, attraverso l'uso di parole ed azioni e studiando e monitorandone con cura gli effetti nello spazio e nel tempo. L'effetto della perseveranza nella via della **purezza di vita e di pensiero** concernerà così la trasmutazione della sostanza di ciascuno dei suoi veicoli in un ciclico processo di fusione, che permetterà di accedere a nuovi stati di coscienza e campi di servizio.

Se sulla Via della Prova l'aspirante, comincia il processo di purificazione, sul Sentiero, il discepolo diviene sempre più creativo nel mondo mentale e la mente illuminata comincerà ad assimilare le leggi del pensiero e trasmettere al cervello ciò che vede.

La Nuova Era si distinguerà per l'accostamento scientifico agli ostacoli mondiali dell'illusione e dell'annebbiamento, che verranno dissolti in modo ben definito attraverso l'azione di menti illuminate operanti in gruppo e all'unisono, in un preciso e cosciente servizio mondiale e si vedrà allora che:

“Nella sfera di luce radiante e concentrata la realtà apparirà trionfale”

(L'illusione quale Problema Mondiale p.198 ed. ing.)

* * *

MANTRAM

DEL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO

Possa il Potere della Vita Unica affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.

Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.

OM

**STANNO, RIPOSANO E OSSERVANO. TALE È LA LORO VITA E TALE IL SERVIZIO CHE RENDONO
ALLE ANIME DEGLI ESSERI UMANI**

May Ooms

Tradotto dall'olandese in inglese e dall'inglese in italiano

Questo titolo è tratto dal libro *“L’Illusione quale problema mondiale”* scritto da Alice Bailey ed ispirato dal Tibetano. La spiegazione che segue è solo un tentativo di chiarire il vero potere di questa frase. Anche se le nostre menti ci suggeriranno differenti interpretazioni, possiamo ancora pervenire alla forma più pura di un’idea illuminante attraverso una riflessione condivisa. E, come sappiamo: l’Energia segue il pensiero.

La prima parte della nota chiave di questa conferenza, “Che l’energia illuminante della ragione pura produca...” può condurci in uno stato o in un piano dell’essere. “Essere” implica energia attiva e questo si riflette nella prima parte di questo titolo che mostra tre attitudini:

- “Stanno”: nonostante le complesse condizioni apocalittiche nella nostra esistenza terrena, il gruppo che si trova collegato all’Anima attraverso l’Antahkarana rivolge la propria attenzione sempre verso l’alto. Niente, neppure un evento inaspettato, può scuotere un gruppo del genere.
- “Riposano”: questa è tutt’altro che una condizione di passività. Il gruppo raggiunge un momento di riposo attraverso il processo di dispersione dell’Illusione. La raffinata discriminazione e la divina indifferenza permettono che il piano astrale sia immediatamente usato per l’afflusso di Energie Superiori che li possano aiutare a diventare più puri. Non esiste più un piano emotivo in cui l’anima è stata oscurata per secoli.
- “Osservano”: Tutte le difficoltà e gli ostacoli, non ha importanza quanto possa essere complessa la loro natura, sono amorevolmente irradiati dallo sguardo del gruppo. Completamente libero dall’Illusione, un gruppo che è collegato con la Gerarchia può scegliere le necessità dell’umanità che richiedono immediata attenzione.

Questo sguardo simbolico, il quale attraverso le tecniche praticate avrà un riflesso anche fisiologico, contatterà l’anima-coscienza degli uomini.

Questo titolo riflette principalmente lo stato e/o l’attitudine che possiamo chiamare “libertà dall’Illusione” e tutto ciò che quest’attitudine e/o condizione ci permette di realizzare come servizio. Degno di nota è anche l’uso della terza persona plurale. In questo possiamo osservare, attraverso l’immaginazione attiva, un gruppo di lavoro che riconosce l’influenza dell’Anima come fattore governante ed è guidato dalla Volontà della Gerarchia Che è sempre collegata all’energia della Volontà presente in quel Centro di Potere che noi chiamiamo Shamballa.

Quando un gruppo sta lavorando in questo modo, l’energia attiva è coinvolta, così come è presente una vita di servizio – l’espressione di quella Vita nella sostanza, nell’umanità. Acquisire la percezione intuitiva è un compito di cui noi, come studenti di una scuola esoterica, ci siamo assunti la responsabilità. È, infatti, l’Energia Illuminata della Ragione Pura che determina la completa libertà dall’Illusione. Tuttavia, nulla dovrebbe ostacolarci dal cercare di liberare noi stessi dall’Illusione attraverso un impegno persistente, essendo questo un compito altrettanto importante. Il processo di acquisizione della comprensione completamente intuitiva può essere lungo o può passare attraverso deviazioni. Finché questo non è stato completamente realizzato, molte delusioni possono attraversare il nostro cammino e talvolta possiamo supporre prematuramente che l’intuizione sia stata completamente risvegliata.

Pertanto, dato il periodo che viviamo è di fondamentale importanza essere attivi praticamente – a livello mentale, astrale e fisico – nel dissipare consapevolmente l’Illusione; non mi riferisco ad altro se non a Grandi Vite che si muovono secondo Ritmi Divini e cercano di rivelare l’aspetto della Volontà Divina. Sappiamo che attualmente il Sesto Raggio della Devozione si sta ritirando ed il

Settimo Raggio dell'Organizzazione espanderà la sua influenza in maniera sempre più pervasiva. Questo evento fa parte dell'apparente caos che sta influenzando così tanto l'umanità. È un evento che sembra spingere l'umanità sofferente verso l'abisso. I nostri cuori sono sensibili a questo, ed è tanto più necessario invocare la ragione pura e disperdere l'Illusione nella nostra coscienza di gruppo.

Il potenziale dell'umanità, che è Luce e Amore, sarà rivelato e potremo partecipare a quel processo con la massima serietà. È sempre utile, dal nostro lavoro di contemplazione e meditazione, come facciamo ora durante questa conferenza, dove cerchiamo di raggiungere la pura forma delle Idee Divine, traslare tutto ciò anche nell'etica della vita quotidiana.

Tutti noi partecipiamo a questa vita attraverso innumerevoli modi e attraverso innumerevoli circostanze.

Come studenti esoterici, possiamo confermare il nostro servizio attraverso la partecipazione a meditazioni di gruppo e riunioni di gruppo, come questa conferenza. Allo stesso modo, esistono specifiche tecniche di gruppo per la dissipazione dell'inganno donateci dal Tibetano, le quali possono essere da noi utilizzate, qualora appartengano alla nostra area di "obbedienza occulta".

Ma anche in ogni aspetto delle nostre umili opere quotidiane e del nostro essere, possiamo ogni volta, con un coraggio sempre nuovo e come se fosse la prima volta, purificare i nostri pensieri e le nostre azioni dalle nebbie che ci circondano.

Vorrei citare alcuni esempi:

I genitori guardano al loro bambino come alla loro realizzazione o sono disposti a dare a questo bambino la migliore educazione possibile secondo quanto sembri più appropriato al suo punto di evoluzione?

Oppure:

Un capo di governo sarà in grado di resistere al senso del potere e, con la volontà di sacrificarsi, intende davvero portare la nazione al livello successivo e, forse, subire la resistenza delle masse?

O, ancora:

Un addetto alla logistica pulirà uffici, servizi igienici e case ogni giorno perché a questo è forzato dalle circostanze, dato che è il modo in cui guadagna il suo salario, o possono i molteplici colpi di spazzola essere accompagnati da una comprensione del rispetto e della cura?

Infine:

Un leader religioso si perde nei dogmi seguendoli ciecamente, oppure vede la causa primaria degli stessi e può integrare ovvero adattare gli stessi affinché l'utilità di questi possa essere veramente di servizio al mondo in divenire?

Ci sono infiniti esempi.

Presto dovremo tutti affrontare le scelte quotidiane rivendendole alla luce delle nostre attitudini e del servizio. Lasciamo che l'Energia Illuminante della Ragione Pura porti alla completa liberazione dall'Illusione e riveli l'aspetto Amore del Rapporto Divino.

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” - in spagnolo
(v. pg. 6 della dispensa)

* * *

Pausa

* * *

VISUALIZZAZIONE

LA FIORITURA DI UNA ROSA
(ROBERTO ASSAGIOLI, ADATTATA)

Immaginiamo di guardare una rosa. Visualizziamo il suo gambo e le sue foglie e il bocciolo chiuso.

Il bocciolo sembra essere verde perché i sepali sono chiusi, ma proprio in cima si vede un punto di colore rosa. Visualizziamo questo vividamente, tenendo l'immagine nel centro della nostra coscienza... Poi ha inizio un lento movimento; i sepali cominciano a separarsi a poco a poco, girando le loro punte verso l'esterno e rivelando i petali colorati di rosa, che sono ancora chiusi... I sepali continuano ad aprirsi... Possiamo vedere l'intero bocciolo di un delicato colore rosa... Anche i petali si aprono lentamente... finché si vede una perfetta rosa completamente aperta.

A questo punto proviamo a sentire il profumo della rosa, inalando il suo caratteristico profumo ben noto... così delicato, dolce, piacevole... Annusiamolo con piacere.

Ora immaginate che un raggio di sole brilli sulla rosa, dandole luce e calore... Prendetevi qualche istante per vivere la rosa illuminata dal sole.

Identificatevi con la rosa: immaginate di diventare la rosa, o di prendere tutto il fiore dentro di voi... Simbolicamente, voi siete questo fiore, questa rosa. La stessa vita che anima l'universo e che ha creato la rosa vi permette di risvegliare e sviluppare il vostro essere più profondo e tutto ciò che irradia da esso.

Immaginate allora di diventare tutto il roseto... Siate consapevoli di essere saldamente piantati nella terra, traendone nutrimento... Le vostre foglie e i vostri fiori crescono verso l'alto, attratti dall'energia e dal calore della luce del sole.

Diventate consapevole degli altri rosai, delle altre piante e degli alberi – tutti animati dalla stessa energia vitale, tutti parte dello stesso pianeta, del più grande insieme. Prendetevi un po' di tempo per fare questa esperienza... Poi, quando volete, aprite gli occhi.

* * *

**L'ATTEGGIAMENTO FONDAMENTALE DEL FUTURO INIZIATO DOVREBBE ESSERE UN
ATTEGGIAMENTO DI PROPOSITO, GOVERNATO DALLA RAGIONE PURA, CHE SI MANIFESTA IN
ATTIVITÀ SPIRITUALE.**

Irina Tsurenkova

Tradotto dal russo in inglese e dall'inglese in italiano

Do il benvenuto a tutti i partecipanti alla Conferenza. Suggesto di esplorare il tema del mio discorso dalla prospettiva del prossimo sviluppo futuro dell'umanità. Allora, l'energia illuminante della ragione pura chiarirà ulteriormente il nostro scopo divino e l'umanità manifesterà la sua comprensione di questo scopo nelle sue attività spirituali.

Il principio guida del nostro sistema solare è l'Amore. L'umanità sta ancora imparando ad esprimere pienamente questo principio. Può la crescente ricettività alla ragione pura cambiare il modo e la qualità dell'espressione di questo principio d'Amore da parte dell'umanità? Oggi osserviamo ovunque una disarmonia tra i nobili epiteti e le parole con cui l'umanità descrive l'amore, e il modo in cui effettivamente lo esprime. Di norma, dietro parole ed esperienze elevate si nascondono fini puramente materiali ed egoistici. Naturalmente, insieme alla tendenza generale, ci sono anche relazioni molto preziose e degne. Ma si pone la domanda se anche le più alte relazioni del presente siano il prototipo dell'espressione dell'amore divino nel futuro.

Se pensiamo ai cambiamenti radicali che si prospettano per l'Umanità in seguito all'iniziazione della Trasfigurazione, allora le percezioni e le manifestazioni del principio dell'Amore devono cambiare sostanzialmente. È possibile oggi amare e manifestare l'amore "come se" la soglia della terza Iniziazione fosse già stata superata? Prima di tutto, mi pongo questa domanda dal punto di vista del lavoro di gruppo. Sappiamo che l'amore è un'espressione della vita di gruppo, e che la capacità di amare influenza il servizio di gruppo. Sono sicura che non ha senso elencare qui esempi e qualità necessarie ai membri del gruppo. Sono ben note. Allo stesso modo, sono sicura che ci sono studenti che hanno fatto del loro meglio per vivere all'altezza di queste regole e seguirle. Molti mi capiranno quando dico che, anche dal punto più alto della loro coscienza mentale, è molto difficile realizzare tale conformità. Intuitivamente, cominciate a capire che qualcosa non è giusto, non è coordinato, non è armonioso tra ciò che aspirate a manifestare e l'idea di come lo manifesterete. Affinché possiate comprendermi correttamente, vorrei fare un esempio dalla mia esperienza personale.

Per diversi anni ho inseguito la mia capacità di manifestare l'amore di gruppo. Ho cercato di capire come amare tutti e dare amore. Come rimanere calmi in qualsiasi situazione e accettare tutto con cuore aperto. Teoricamente sapevo molto e ho cercato di trasmettere l'amore incondizionato in diverse situazioni, in diversi gruppi esoterici e sociali. Non era sempre facile, perché la mente interveniva e dovevo anche cercare di tenere sotto controllo le mie emozioni e i miei sentimenti, di scegliere le mie parole. Era molto difficile e artificiale, forse non tanto per chi mi circondava ma per me stessa. Mi sono resa conto che ero lontana dallo stato di esprimere amore incondizionato. Tutto è cambiato completamente per caso. E poi ho capito. Ho capito che l'atteggiamento verso l'espressione dell'amore attraverso i sentimenti, attraverso i pensieri, attraverso le emozioni, anche di altissimo livello, non corrisponde all'altezza della meta di raggiungere lo stato di amore di gruppo. È necessario un nuovo atteggiamento – quello verso la manifestazione della volontà divina, verso il contatto con l'intuizione e la ragione superiore. Un tale atteggiamento esclude motivazioni e manifestazioni personali ed egoistiche. D'altra parte, un tale atteggiamento aiuta a rimanere in questo stato. È uno stato sorprendente, di completa unità con l'ambiente circostante, uno stato di quiete interiore e di consapevolezza. Sentite le energie che si riversano attraverso di voi e tutto accade da sé. Non avete pensieri, non avete sentimenti ed emozioni, ma state manifestando esteriormente ciò che è necessario in quel preciso momento. Tutto sta accadendo nel miglior modo possibile. Non c'è senso del tempo. In qualche modo sapete cosa è più importante in quel momento. Rispondete alla chiamata, eseguite un'azione e vi ritirate. Il raggiungimento di un tale atteggiamento prima di prendere l'Iniziazione corrispondente non può essere permanente, ma le illuminazioni a

breve termine e la capacità di mantenere questo atteggiamento per un breve periodo – penso – sono abbastanza reali. Naturalmente, so che l'esperienza di ognuno può essere strettamente individuale. E, forse, la mia descrizione non riceverà ulteriori conferme. Ma immaginate come il nostro lavoro di gruppo e il nostro servizio potrebbero cambiare se ci rendessimo conto che i vecchi approcci, i vecchi punti di vista e le vecchie esperienze di manifestazione non funzionerebbero in futuro e potrebbero addirittura ostacolarci e portarci lontano dal giusto cammino.

Dobbiamo lottare per nuove percezioni di una realtà futura.

L'umanità sta entrando in una nuova era, l'Era dell'Acquario. Affronta la sfida di manifestare la coscienza dell'Anima. L'Anima è consapevole del gruppo ed è la capacità di lavorare in gruppo, e non individualmente, che sarà di grande importanza nel riconoscere e percepire le nuove verità dell'Era dell'Acquario. Oggi possiamo osservare come, ovunque, le persone di buona volontà stiano formando vari gruppi. Si riuniscono nel mondo oggettivo per realizzare vari compiti, per esprimere ideali e per risolvere problemi. E questo dimostra che l'Umanità risponde agli impulsi dell'energia unificante dell'Anima. Ma, allo stesso tempo, vediamo crisi mondiali e conflitti, sia tra questi gruppi che al loro interno. La tensione emotiva emergente o i disaccordi mentali inconciliabili sono una conferma diretta dell'atteggiamento carente verso la percezione intuitiva e, di conseguenza, una manifestazione sbagliata degli impulsi stimolanti dell'Anima.

Sia nell'affrontare gli attuali problemi del mondo, che nel prestare servizio, è necessario concentrarsi su un nuovo atteggiamento, che aiuti a rivelare correttamente lo scopo divino attraverso l'intuizione e la ragione pura. Allora, l'attività spirituale, basata sulla buona volontà e sulle giuste relazioni umane, permetterà all'Umanità di raggiungere lo stato di unità e di pace mondiale.

* * *

DISCUSSIONE PLENARIA
IN FRANCESE/INGLESE

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” – *in inglese*
(v. pg. 6 della dispensa)

* * *

Chiusura dei Lavori

* * *

.

Un profondo ringraziamento va a tutte le persone che hanno collaborato
gratuitamente, in particolare a tutti i traduttori.
Senza di loro questo fascicolo non sarebbe stato realizzato